

## La città giardino di domani e la città leggera

### La via pacifica della vera riforma

#### Incontro - dibattito.

#### Casa dell'architettura.

Piazza Manfredo Fanti, 47 - 00185 Roma

**9 aprile 2015**

*The ideal thing would be to have a good American suburb adjacent to a very concentrated Italian town, then you'd have the best of both worlds.*

Colin Rowe

Negli ultimi decenni, il governo del territorio e l'urbanistica italiani si sono dedicati alla riqualificazione della città densa e compatta. L'attenzione dedicata a questo problema, le risorse impiegate e l'energia profusa sono state degne di nota, meritorie ben oltre i risultati ottenuti.

È stata viceversa colpevolmente trascurata la condizione e la sorte della "città leggera", erede illegittima della tradizione della città giardino che pure, anche in Italia, può vantare una produzione disciplinare di alta qualità, come testimonia, ad esempio, la produzione di Gustavo Giovannoni.

La registrazione delle diffuse spinte verso la dispersione insediativa, forti di rilevanti motivazioni culturali, economiche, sociali, antropologiche, e la costatazione dei risultati, spesso pessimi, di ondate insediative spontanee, spesso illegali o al limite della legalità, hanno spinto le espressioni più illuminate del discorso e della politica disciplinare a ripiegare su di una convergente azione di interdizione delle trasformazioni.

Di conseguenza però, per paesaggio intermedio, campagna abitata, città diffusa, suburbia, *sprawl*, per le aree, cioè, esterne al circuito periferico della città e interessate da fenomeni di diffusione insediativa si sono sottovalutate la complessità dei problemi e, a causa di pregiudizi spesso ideologici, la ricca convergenza di opportunità. È certamente mancato un adeguato sforzo progettuale.

La scena internazionale vede, da tempo, l'urbanistica impegnata nella conoscenza e nell'azione dei cosiddetti *retrofit* o *sprawl repair*: densificazione e riqualificazione morfologica e funzionale la cui applicazione nel nostro Paese promette non trascurabili effetti positivi sul paesaggio, sull'economia e sulla qualità del rapporto tra urbanisti e cittadini. Parallelamente emergono segni concreti di rilancio della tradizione della città giardino in termini sia di produzione scientifica sia di politiche pubbliche e realizzazioni.

Questo convegno è il primo di due incontri di discussione su città giardino e città leggera in cui si vuole evidenziare la sinergia concettuale tra questi due fenomeni ed i possibili effetti virtuosi, nella prospettiva che la tradizione della città giardino possa essere uno straordinario riferimento per la riqualificazione del paesaggio intermedio.

In particolare, anche traendo spunto dalla concomitante inaugurazione di "*Una mostra sulla Garbatella 1920-1940. Dall'utopia della città giardino alla realizzazione del pluralismo dell'architettura urbana popolare*", in questo primo incontro si mettono a fuoco caratteristiche e qualità della città giardino della Garbatella con una serie di interventi di studiosi della storia e della morfologia del quartiere.

Seguirà la proiezione di un filmato in 3D, realizzato per l'occasione, di ricostruzione di progetti dell'epoca (viaggio all'interno dei lotti del quartiere Garbatella con ricostruzione di alcuni ambiti ed edifici demoliti e/o trasformati).

Concluderà una tavola rotonda sui possibili futuri della città giardino e della rigenerazione della città leggera.

Programma

9:00 *Saluti di benvenuto e apertura dei lavori:*

**\_Livio Sacchi**

Presidente dell'Ordine degli Architetti P. P. C. di Roma e provincia

**\_Alfonso Giancotti**

Presidente di Casa dell'architettura

**\_Daniel Modigliani**

ATER, Agenzia Territoriale per l'Edilizia Residenziale Roma

9:45 *Introduzione all'incontro*

**\_Antonio Pietro Latini**

Curatore dell'incontro

10:00- 13:30 *Prima sessione: **La Garbatella e la tradizione della città giardino***

Presiede e introduce:

**\_Claudia Mattogno**

Sapienza Università di Roma

Interventi di:

**\_Antonella Bonavita**

Sapienza Università di Roma

**\_Ettore Maria Mazzola**

University of Notre Dame

**\_Andrea Pane**

Università di Napoli Federico II

**\_Paola Rossi**

Ordine degli Architetti di Roma

**\_Steven Semes**

University of Notre Dame

**\_Francesca Romana Stabile**

Università Roma Tre

15:00 *Proiezione filmato*

Introduce

**\_Giacchino Morsello**

16:00-19:00 Seconda sessione: **Il futuro della città giardino**

Introduce il dibattito

**\_Antonio Pietro Latini**

Partecipano al dibattito

**\_Paolo Colarossi**

Sapienza Università di Roma

**\_Giovanni Crocioni**

Studio Crocioni

**\_Stanton Eckstut**

Perkins Eastman

**\_Francesco Karrer**

Sapienza Università di Roma

**\_Giorgio Muratore**

Sapienza, Università di Roma

**\_Pierluigi Properzi**

Istituto Nazionale di Urbanistica

**\_Marco Romano**

Estetica della città

Membro del CTS di Casa dell'architettura responsabile dell'evento e curatore della mostra: **Gioacchino Morsello**

Curatore scientifico dell'incontro-dibattito: **Antonio Pietro Latini**

Comitato scientifico: **Antonio Pietro Latini, Massimo Locci, Claudia Mattogno, Luca Montuori, Gioacchino Morsello, Cristiano Rosponi, Livio Sacchi**

Segreteria scientifica e organizzativa: **Loris Cavazzi, Uliana Kravchenko, Rachele Passerini, Alessandra Toccaceli, Gabriele Tontini, Giulia Vignaroli**

## Profilo dei partecipanti alla giornata di studio

**Antonella Bonavita**, architetto PhD (Sapienza Università di Roma), presidente del Centro Studi sul moderno, è autrice di alcuni studi sulla Garbatella e coautrice del libro *La Garbatella, Guida all'architettura moderna*, 2010. Ha inoltre curato la mostra "La Garbatella. Il moderno attraverso Roma" (ex Gil di Trastevere, Roma, 2011).

**Paolo Colarossi**, ingegnere, progettista urbano (Sapienza, Università di Roma), professore ordinario di Tecnica e pianificazione urbanistica, è stato direttore del Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria della Sapienza, Università di Roma.

**Giovanni Crocioni**, ingegnere (Università di Bologna), ha insegnato Tecnica urbanistica e pianificazione territoriale nell'Università di Bologna. È autore di numerosi piani urbani e territoriali. Ha pubblicato saggi sulla pianificazione per La Nuova Italia, Angeli, Marsilio, Gangemi e Alinea

**Stanton Eckstut**, ingegnere e architetto/progettista urbano (Penn State University, University of Pennsylvania), è stato professore di Progettazione urbana e direttore del programma di progettazione urbana della Columbia University. È Fellow dell'American Institute of Architects, Partner fondatore di Ehrenkrantz, Eckstut & Kuhn, e Principal e membro del consiglio di direzione di Perkins Eastman. È autore di numerosi progetti di architettura e di piani urbani e territoriali tra i quali progetti di riqualificazione di aree suburbane.

**Francesco Karrer**, architetto (Sapienza, Università di Roma), è stato professore ordinario di Urbanistica alla Sapienza Università di Roma. È coordinatore del gruppo di studio per la redazione della riforma urbanistica nazionale.

**Antonio Pietro Latini** architetto e urbanista (Sapienza, Università di Roma, Columbia University), è uno studioso indipendente. Si interessa di progettazione urbana con studio in Roma.

**Claudia Mattogno**, architetta e urbanista PhD (Sapienza, Università di Roma; Parigi Sorbona), è professore ordinario di Urbanistica alla Sapienza, Università di Roma. I suoi campi di interesse si collocano nell'ambito del disegno urbano con particolare riferimento alla struttura e al significato degli spazi di relazione, alla riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, alla cura del territorio e agli studi di genere. È autrice di numerosi saggi pubblicati su riviste italiane e francesi.

**Ettore Maria Mazzola**, architetto (Sapienza, Università di Roma), insegna alla University of Notre Dame - Rome Studies Program. È membro del Prince of Wales's Alumni Foundation, del Making Cities Livable, del Gruppo Salingeros e dell'I.N.T.B.A.U. (International Network for Traditional Building, Architecture & Urbanism) che gli ha appena conferito l'Excellence Urban Design Award 2015 Honorable Mention. È autore di numerosi saggi sull'architettura e l'urbanistica tradizionale tra cui *A Counter History of Modern Architecture, Rome 1900-1940*.

**Gioacchino Morsello**, architetto (Sapienza, Università di Roma), è membro del Comitato tecnico-scientifico della Casa dell'architettura. Esercita la professione di architetto con studio in Roma.

**Giorgio Muratore**, architetto (Sapienza, Università di Roma), è professore ordinario di Storia dell'architettura contemporanea alla Sapienza Università di Roma. È membro onorario di Italia Nostra.

**Andrea Pane**, architetto PhD (Università di Napoli), è ricercatore presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, dove insegna *Teorie e storia del restauro*. Da oltre quindici anni studia la figura e l'opera di Gustavo Giovannoni, al quale ha dedicato la sua tesi di dottorato (2003) e numerosi saggi pubblicati in Italia e all'estero, approfondendo in particolare il suo approccio al tema delle "vecchie città ed edilizia nuova".

**Pierluigi Properzi**, architetto (Sapienza, Università di Roma), è professore ordinario di Tecnica e pianificazione urbanistica presso l'Università dell'Aquila. È stato segretario nazionale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica ed è responsabile scientifico e curatore del Rapporto dal Territorio dell'INU.

**Marco Romano**, architetto (Università di Milano), è stato professore ordinario di Estetica della città, direttore del Dipartimento di Urbanistica dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia e direttore della rivista *Urbanistica*, organo ufficiale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.

**Paola Rossi**, architetto (Sapienza, Università di Roma), svolge costantemente ricerca nel campo della formazione e del ruolo culturale e sociale dell'architettura. Docente presso la Polis University in Tirana. È autrice di numerosi progetti, tra i quali il Palazzetto Bianco in Roma, pubblicati ed esposti a livello nazionale ed internazionale. Ideatrice e curatrice dell'Area Concorsi dell'OAR, sta attualmente elaborando il Concorso Internazionale per la Rigenerazione di Corviale che sarà bandito prossimamente dall'ATER.

**Steven Semes**, architetto (University of Virginia, Columbia University) è direttore del Graduate Program in Historic Preservation della University of Notre Dame e autore di numerosi saggi sull'architettura classica e tradizionale tra cui *The Future of the Past: A Conservation Ethic for Architecture, Urbanism, and Historic Preservation*.

**Francesca Romana Stabile**, architetto (Sapienza, Università di Roma) è professoressa di restauro presso l'Università Roma Tre". È autrice di numerosi prodotti di ricerca sulla Garbatella e sull'area Ostiense tra i quali i libri "Il regionalismo a Roma: tipi e linguaggi. Il caso Garbatella" e "La Garbatella a Roma. Architettura e regionalismo".